

La collana “TRENTINOFAMIGLIA” è un’iniziativa dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

## 1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (maggio 2016)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

## 2. Programmazione \ Piani - Demografia

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell’organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)

## 3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell’Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l’attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione *Family Audit*: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)

## 4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell’accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un’analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)

- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2012*)
  - 4.7 Dossier politiche familiari (*aprile 2012*)
  - 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2013*)
  - 4.9 Le politiche per il benessere familiare (*maggio 2013*)
  - 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (*aprile 2014*)
  - 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (*maggio 2014*)
  - 4.12 Dossier politiche familiari (*maggio 2016*)
- 5. Gestione/organizzazione**
- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (*gennaio 2010*)
  - 5.2 Manuale dell'organizzazione (*gennaio 2010*)
  - 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (*gennaio 2011*)
  - 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (*gennaio 2012*)
- 6. Famiglia e nuove tecnologie**
- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
  - 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
  - 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
  - 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
  - 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
  - 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
  - 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
  - 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
  - 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
  - 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)
- 7. Distretto famiglia – Family mainstreaming**
- 7.0. I Marchi Family (*novembre 2013*)
  - 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
  - 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (*marzo 2015*)
  - 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
  - 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (*maggio 2016*)
  - 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.  
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
  - 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
  - 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*aprile 2015*)
  - 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*marzo 2015*)
  - 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
  - 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
  - 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*aprile 2015*)
  - 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*settembre 2015*)
  - 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*settembre 2015*)
  - 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
  - 7.13. Il Distretto famiglia nella Giudicarie (*marzo 2015*)
  - 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
  - 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (*novembre 2014*)
  - 7.16. I Distretto famiglia nella Paganella (*marzo 2015*)
  - 7.17. Welfare sussidiario (*agosto 2015*)
  - 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)
  - 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)
  - 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (*settembre 2015*)
  - 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (*ottobre 2015*)

- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (*marzo 2016*)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (*maggio 2016*)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (*maggio 2016*)
  
- 8. Pari opportunità tra uomini e donne**
  - 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (*giugno 2012*)
  - 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (*maggio 2012*)
  
- 9. Sport e Famiglia**
  - 9.2 Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (*settembre 2012*)
  
- 10. Politiche giovanili**
  - 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)
  
- 11. Sussidiarietà orizzontale**
  - 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)
  - 11.2 Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*maggio 2016*)

**Provincia Autonoma di Trento**

Agenzia per la famiglia, la natalità  
e le politiche giovanili

*Luciano Malfer*

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento  
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

[agenziafamiglia@provincia.tn.it](mailto:agenziafamiglia@provincia.tn.it)

[www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)

A cura di: *Debora Nicoletto, Chiara Sartori*

Copertina a cura di: *Lorenzo Degiampietro*

Stampa: *Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento*



### **Determinazione del dirigente n. 104 di data 19 aprile 2016**

Art. 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Val di Fiemme". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016.





**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI**

Prot. n.

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 104 DI DATA 19 Aprile 2016**

**O G G E T T O:**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Val di Fiemme". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2657 del 26 novembre 2010 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle di Fiemme del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cavalese, Forum Trentino Associazioni Familiari, Magnifica Comunità di Fiemme,

Cassa Rurale Centro Fiemme-Cavalese, Apt Val di Fiemme Spa, Impianti a fune “Alpe Cermis” Spa, Comitato Mondiali Ski Fiemme 2013, Centro d'arte contemporanea, Scuola Materna di Cavalese e Masi, Cooperativa Sociale “Progetto 92”, Cooperativa Sociale “Oltre”, Cooperativa Sociale Tagesmutter “Il Sorriso”, Hotel “Bellavista”, Hotel “La Roccia”, Hotel “Azalea Park”, Associazione Sportabili onlus, Associazione “Io”, Esercenti Cavalese, Ristorante “La Stregona”, Pizzeria “El Calderon”, Gelateria, pasticceria “Kiss”, Società Fiemme Servizi Spa.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (24) a Cavalese il 2 febbraio 2011.

In data 4 aprile 2012 hanno aderito all'Accordo altre 21 Organizzazioni e precisamente: la Comunità territoriale della Valle di Fiemme, il Comune di Valfloriana, il Comune di Capriana il Comune di Varena, il Comune di Predazzo, la Famiglia Cooperativa di Fiemme, la Famiglia Cooperativa di Varena, la Famiglia cooperativa val di Fiemme, lo studio di Pedagogia, il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero, la Cassa rurale di Fiemme, la Pensione Serenetta di Varena, Rasom wood technology, l'Istituto di istruzione “la Rosa Bianca” di Cavalese, la pizzeria “Quattro Venti di Valfloriana”, la gelateria “Tre Valli” di Capriana, l'Agriturismo “Fior di Bosco” di Valfloriana, gli impianti di risalita di Pampeago, la biblioteca comunale di Cavalese, la biblioteca comunale di Tesero, la biblioteca comunale di Predazzo.

Nel giugno 2013, durante la IV Convention dei Comuni amici della famiglia tenutasi a Cavalese hanno aderito al Distretto anche l'Associazione sportiva dilettantistica “Non Solo Danza” di Cavalese, l'Hotel Ristorante “Alpino” di Varena, la Despar di Cavalese.

Nel 2014 hanno aderito all'Accordo altre 27 organizzazioni: Amici Scuola Carano, ASD Amatori Nuoto Fiemme, ASD Artistico Ghiaccio Fiemme, ASD Cermis, ASD Fiemme On Ice, ASD Latemar Sci, ASD Pallamano Fiemme Fassa, ASD Us Stella Alpina Carano, ASD Val di Fiemme Basket, Associazione Culturale Obiettivolingue, Associazione Sport & Divertimento, Associazione Sportiva Dilettantistica Fiemme Casse Rurali, Circolo Tennis Cavalese, Comune di Carano, Comune di Castello-Molina di Fiemme, Coni - Comitato Provinciale Trento, GEBl Fiemme, Gioco Sport Fiemme, Hotel Regina Delle Dolomiti Panchià, Jomadal Sas, Latemar Calcio A 5, Marcialonga, Noi Le Ville, Trofeo Topolino - Gs Castello, Val Di Fiemme Ski Team, Vigili Del Fuoco Volontari Carano, Vigili Del Fuoco Volontari Cavalese.

Nel 2015 hanno aderito al Distretto altre 7 organizzazioni: Parto per Fiemme, Gruppo Folk Carano, Comune di Daiano, Comune di Panchià, Comune di Ziano di Fiemme, Comune di Tesero, Dolomiti di Dondio Snc.

Il territorio della Val di Fiemme intende proseguire, anche per il 2016, nella realizzazione di un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il

coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Quindi, sulla base dell'esperienza maturata dalle parti promotrici dell'accordo nel corso degli anni precedenti, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. Attivare sul territorio della Val di Fiemme, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile
6. Nel tempo è opportuno che il Distretto famiglia metta in campo un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

In particolare si evidenzia il progetto strategico del Distretto quale progetto "Paesaggio come stile di vita" vuole nel suo senso ampio, connotarsi come contributo alla riflessione in atto dentro la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, che ha per oggetto di analisi e laboratorio, il senso del vivere in una realtà alpina. In modo particolare si dovrà insistere sul rapporto della capacità organizzativa di grandi eventi sportivi/turistici ed il target famiglia, così come si dovrà migliorare il protagonismo dell'apporto delle strutture alberghiere dentro un sistema family friendly nel Distretto stesso.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2016 è stata attivata sulla base del programma del 2015, che è stato attuato all'85,3%, e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con nota prot. 8972 del 22 ottobre 2015, nostro protocollo n. 539037 del 22 ottobre 2015 la Provincia Autonoma di Trento ha preso atto della comunicazione del cambiamento dell'organizzazione dell'ente capofila del Distretto famiglia dal Comune di Cavalese alla Comunità territoriale della Val di Fiemme.

Con nota prot. n. 2614 del 7 aprile 2016, nostro prot. n. 179759 del 7 aprile 2016, la Comunità territoriale della Val di Fiemme ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia il programma di lavoro per l'anno 2016. Il programma di lavoro per l'anno 2016 individua complessivamente 22 azioni, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2016, così articolate:

1. Sviluppo e promozione del Distretto: attività di sviluppo e promozione del Distretto **(5 azioni)**;
2. Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolta a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e gli obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' **(6 azioni)**;
3. Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro **(6 azioni)**;
4. Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) **(5 azioni)**.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino Distretto della famiglia";

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2657 del 26 novembre 2010 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “Distretto famiglia” nella Valle di Fiemme”;
- vista la determinazione del Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 119 di data 15 maggio 2013 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valle di Fiemme per l’anno 2013;
- vista la determinazione del Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 67 di data 18 aprile 2014 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valle di Fiemme per l’anno 2014;
- vista la determinazione del Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 35 di data 12 febbraio 2015 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valle di Fiemme per l’anno 2015;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013 e n. 14 di data 17 gennaio 2014 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l’istituzione dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la nota prot. 8972 del 22 ottobre 2015, nostro protocollo n. 539037 del 22 ottobre 2015 di comunicazione della Comunità territoriale della Val di Fiemme quale nuovo ente capofila del Distretto della Val di Fiemme;
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il programma di lavoro per l’anno 2016 finalizzato alla realizzazione del “Distretto famiglia in Val di Fiemme”, che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità territoriale della Val di Fiemme in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio

DN

IL DIRIGENTE  
Luciano Maffei

## **Programma di lavoro 2016**



## SOMMARIO

1.	PREMESSA	17
2.	DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO	19
3.	DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA	24
4.	MARCHI FAMIGLIA	27
5.	SISTEMI PREMIANTI	28
6.	OBIETTIVI	28
7.	DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ	28
8.	METODOLOGIA DI LAVORO	29
9.	GRUPPI DI LAVORO	29
10.	ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER	29
11.	PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO	30
12.	IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI	31
	12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO	32
	12.2. COMUNITÀ EDUCANTE	34
	12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	36
	12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE	38
13.	LA VALUTAZIONE	40
	ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI	41
	ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015	44



## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Val di Fiemme ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>1</sup>

Tale modello si è espresso in Val di Fiemme con delibera n. 2657 del **26 novembre 2010** nella quale la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Val di Fiemme del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cavalese, Forum Trentino Associazioni Familiari, Magnifica Comunità di Fiemme, Cassa Rurale Centro Fiemme-Cavalese, Apt Val di Fiemme Spa, Impianti a fune "Alpe Cermis" Spa, Nordic Ski WM- Val di Fiemme, Comitato Mondiali Ski Fiemme 2013, Centro d'arte contemporanea, Scuola Materna di Cavalese e Masi, Cooperativa Sociale "Progetto 92", Cooperativa Sociale "Oltre", Cooperativa Sociale Tagesmutter "Il Sorriso", Hotel "Bellavista", Hotel "La Roccia", Hotel "Azalea Park", Associazione Sportabili onlus, Associazione "Io", Esercenti Cavalese, Ristorante "La Cantinetta", Pizzeria "El Calderon", Gelateria, pasticceria "Kiss", Società Fiemme Servizi Spa. L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (24) a Cavalese il 2 febbraio 2011.

In data 4 aprile 2012 hanno aderito all'Accordo altre 21 Organizzazioni e precisamente: la Comunità territoriale della Valle di Fiemme, il Comune di Valfloriana, il Comune di Capriana, il Comune di Varena, il Comune di Predazzo, la Famiglia Cooperativa di Cavalese, la Famiglia Cooperativa di Varena, la Famiglia Cooperativa Val di Fiemme, lo studio di Pedagogia, il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero, la Cassa Rurale di Fiemme, la "Pensione Serenetta" di Varena, Rasom wood technology, l'Istituto di istruzione la "Rosa Bianca" di Cavalese, la pizzeria "Quattro Venti di Valfloriana", la gelateria "Tre Valli" di Capriana, l'Agriturismo "Fior di Bosco" di Valfloriana, gli impianti di risalita di Pampeago, la biblioteca comunale di Cavalese, la biblioteca comunale di Tesero, la biblioteca comunale di Predazzo.

Nel giugno 2013, durante la IV Convention dei Comuni amici della famiglia tenutasi a Cavalese hanno aderito al Distretto anche l'Associazione sportiva dilettantistica "Non Solo Danza" di Cavalese, l'Hotel Ristorante "Alpino" di Varena, la Despar di Cavalese.

Nel 2014 hanno aderito all'Accordo altre 27 organizzazioni: Amici Scuola Carano, ASD Amatori Nuoto Fiemme, ASD Artistico Ghiaccio Fiemme, ASD Cermis, ASD Fiemme On Ice, ASD Latemar Sci, ASD Pallamano Fiemme Fassa, ASD Us Stella Alpina Carano, ASD Val di Fiemme Basket, Associazione Culturale Obiettivolingue, Associazione Sport & Divertimento, Associazione Sportiva Dilettantistica Fiemme Casse

---

<sup>1</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

Rurali, Circolo Tennis Cavalese, Comune di Carano, Comune di Castello-Molina di Fiemme, Coni - Comitato Provinciale Trento, GEBI Fiemme, Gioco Sport Fiemme, Hotel "Regina Delle Dolomiti" Panchià, Jomadal Sas, Latemar Calcio A 5, Marcialonga, Noi Le Ville, Trofeo Topolino - Gs Castello, Val Di Fiemme Ski Team, Vigili del Fuoco Volontari Carano, Vigili del Fuoco Volontari Cavalese.

Sono 7 le nuove organizzazioni aderenti nel 2015: Associazione Parto per Fiemme, Bar Dolomiti, Gruppo Folk Carano, Comune di Daiano, Comune di Panchià, Comune di Ziano di Fiemme.

## 2. DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO

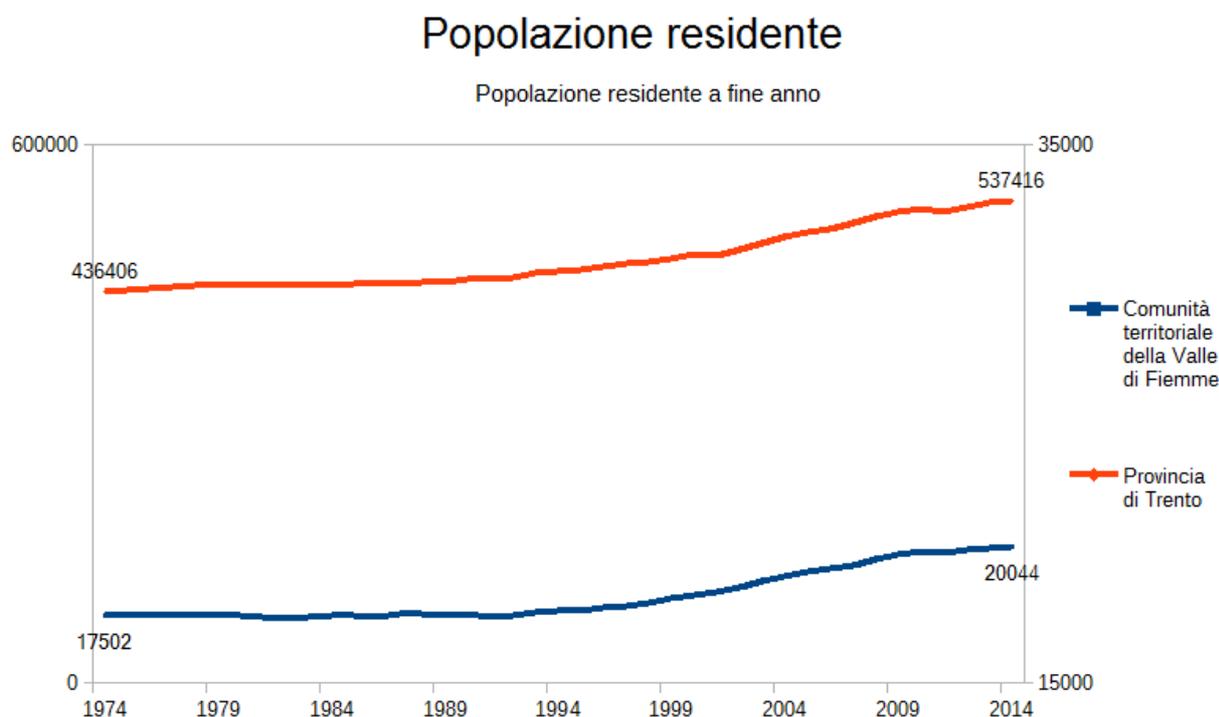
Le organizzazioni appartenenti ad ogni Distretto famiglia hanno attribuito, negli anni, una identità specifica al proprio distretto in base alle caratteristiche geografiche, alla vocazione territoriale esistente, alle aspettative delle organizzazioni stesse, valorizzando le attitudini e rilanciando la rete costituita.

Per promuovere una rete e realizzare le attività connesse al Distretto famiglia è ormai necessario tenere conto di alcune informazioni non più derogabili.

I dati presentati di seguito mostrano in modo evidente e drammatico la situazione della natalità nel territorio della provincia di Trento.

Osservando il Grafico 1. si può notare che la popolazione in provincia di Trento è aumentata del 23,9% dal 1973 al 2014; anche nel territorio della Val di Fiemme si è assistito ad un aumento della popolazione ma l'incremento percentuale è notevolmente inferiore (14,4%) rispetto a quello provinciale. L'aumento di popolazione rassicura in parte le fondate paure sull'abbandono delle periferie a vantaggio dei centri urbani.

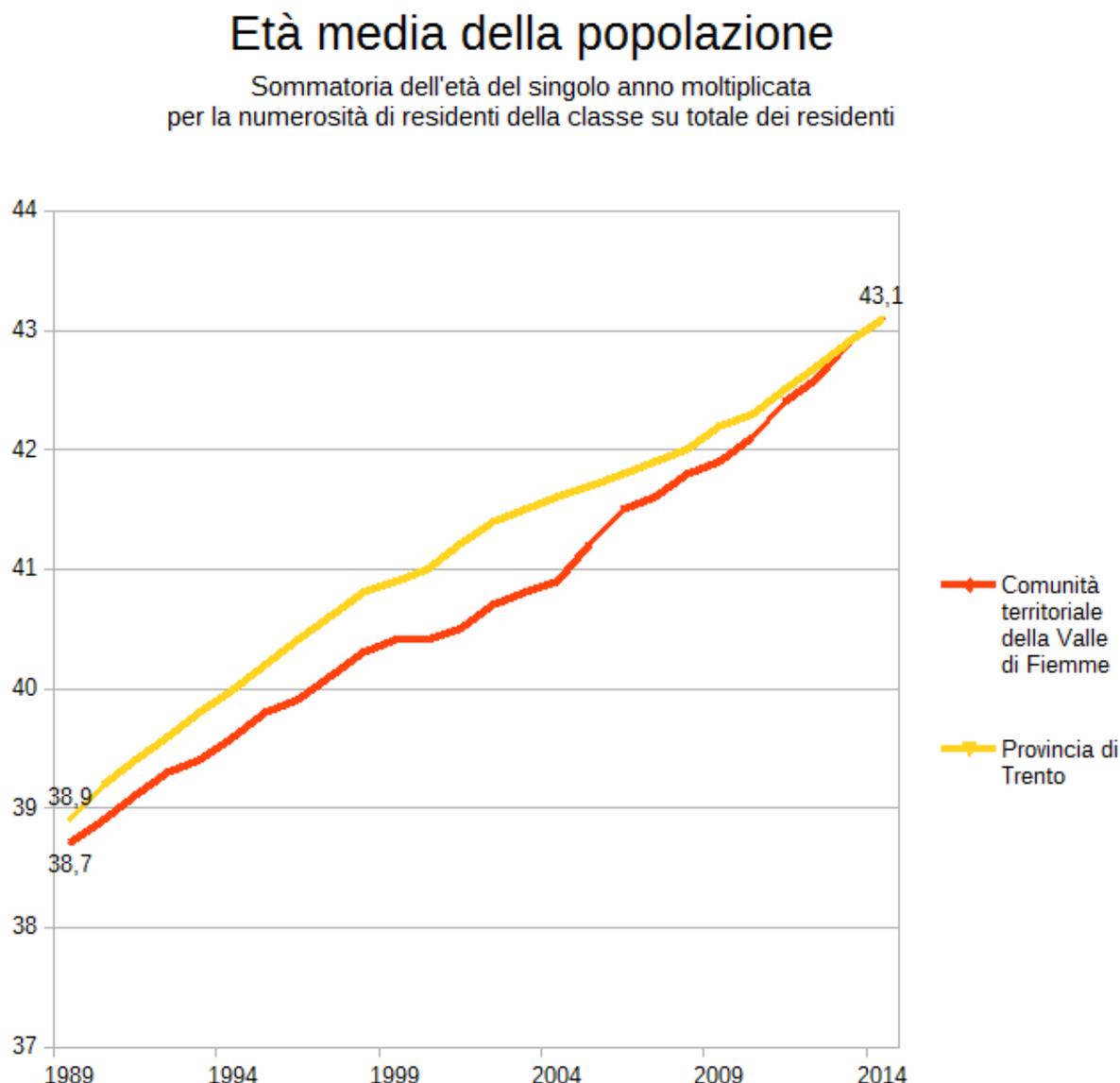
**Grafico 1. Popolazione residente (1974-2014)**



Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento

Andando però in dettaglio, osservando il Grafico 2., si vede che in Val di Fiemme l'età media si è notevolmente alzata negli anni, passando dai 38,7 anni del 1989 ai 43 anni del 2014 in linea con la provincia di Trento.

**Grafico 2. Età media della popolazione (1989-2014)**



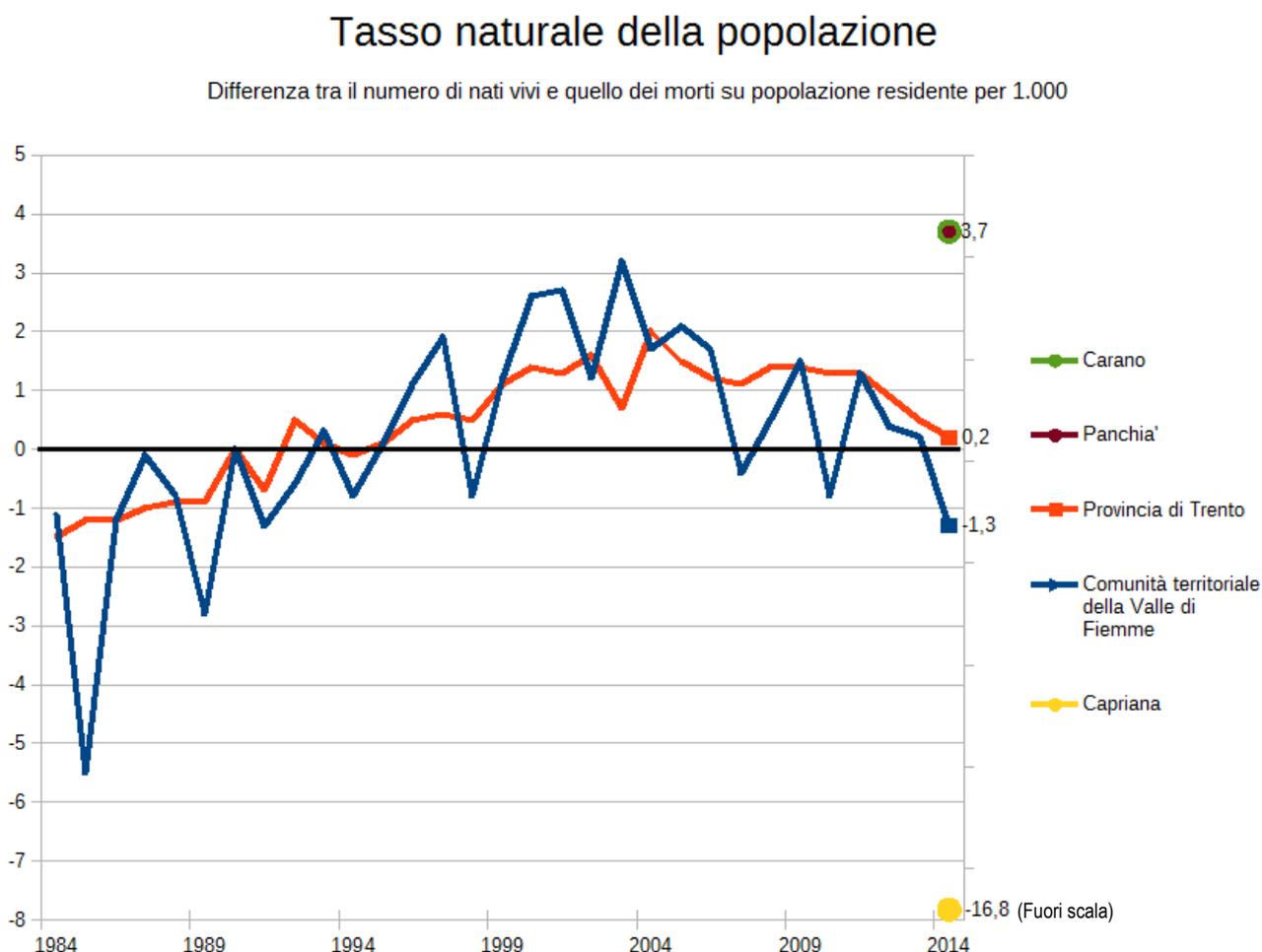
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento

Il tasso naturale della popolazione, ovvero la differenza fra quelli che nascono e quelli che muoiono rapportati alla popolazione residente (%), al 1° gennaio 2015 per la Val di Fiemme, è pari a -1,3 mentre per la provincia di Trento è +0,2 (Grafico 3.).

Nello specifico del territorio della Val di Fiemme si possono osservare delle differenze notevoli nei vari comuni: nei Comuni di Carano e di Panchià si registra un tasso naturale della popolazione positivo (+3,7), mentre nel Comune di Capriana il dato è decisamente negativo (-16,8).

Osservando in generale il trend della Val di Fiemme si denota un andamento molto altalenante rispetto alla provincia di Trento.

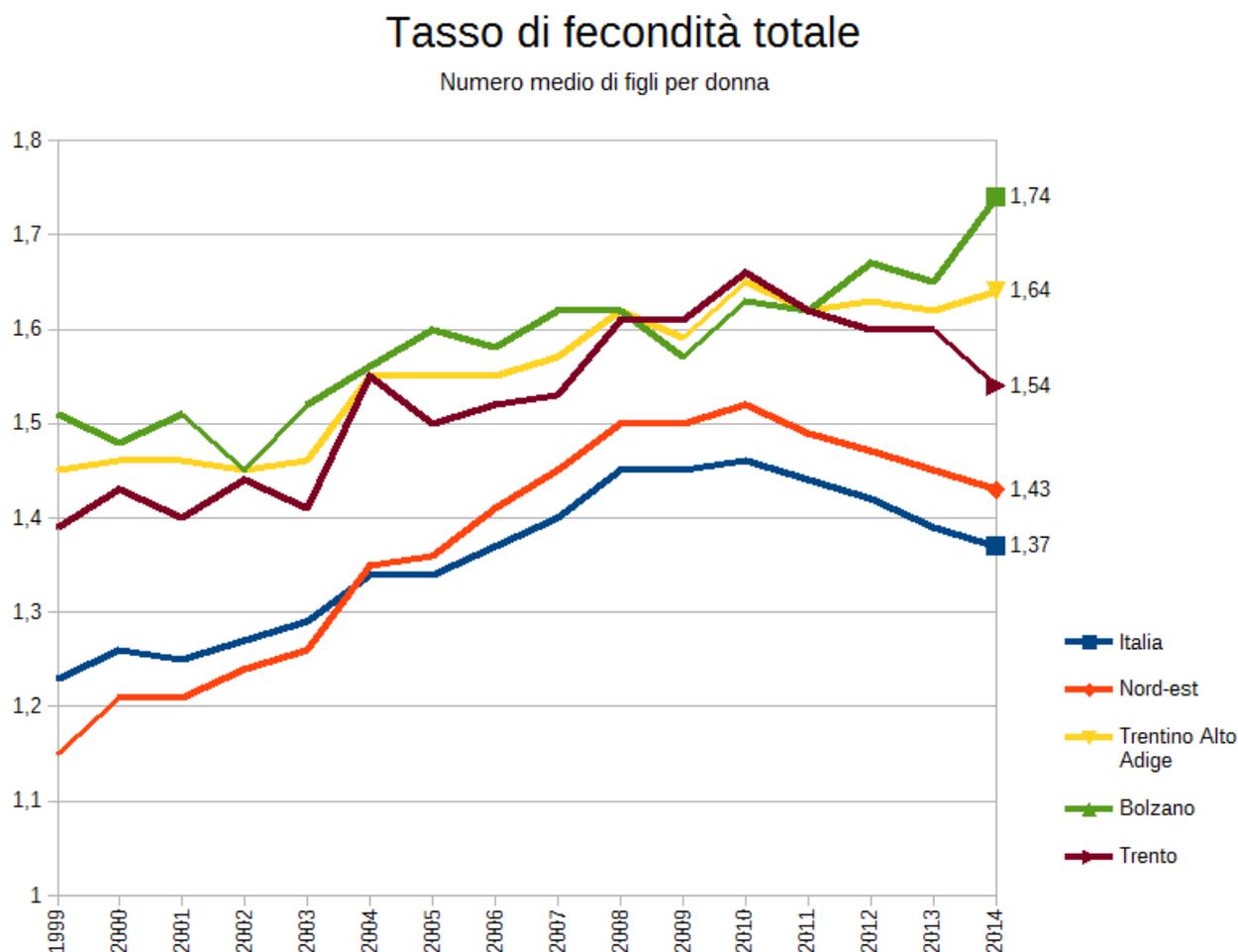
**Grafico 3. Tasso naturale della popolazione (1981-2014)**



Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento

I dati che ci devono far allarmare sono quelli presenti nei Grafici 4. e 5. dove si vede come il numero medio di figli per donna decresca gradatamente, in questi ultimi 5 anni, in Italia, Nord -Est e nella provincia di Trento. In controtendenza rispetto ai dati precedenti la regione Trentino Alto Adige che, grazie al trend positivo della provincia di Bolzano (1,7 figli per donna), si posiziona sopra la media nazionale e del Nord-Est (1,64 figli per donna).

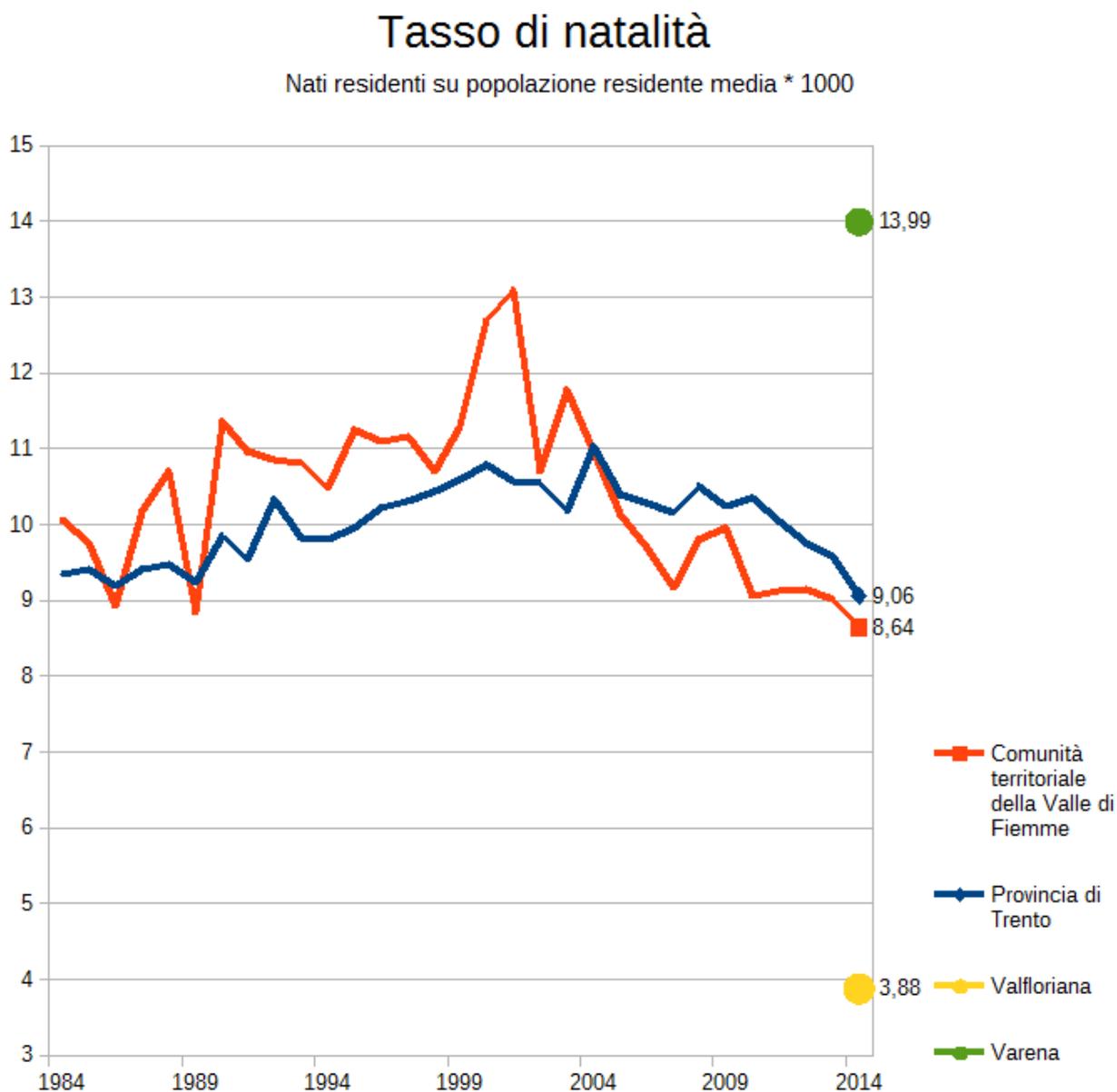
## Grafico 4. Tasso di fecondità



Fonte: ISTAT

Il Grafico 5. confronta i valori del tasso di natalità della Val di Fiemme con quelli della provincia di Trento. In entrambi i territori il trend è altalenante ma, negli ultimi 5 anni, comunque tendente a decrescere. Fa riflettere il fatto che la Val di Fiemme, nel periodo che va dal 1988 al 2000, presenti un tasso di natalità sempre più elevato rispetto alla provincia per poi decrescere mantenendo valori sempre al di sotto di quelli provinciali. Nel corso del 2014, il Comune di Varena ha registrato il tasso di natalità più elevato (13,99‰), mentre quello più basso si è avuto nel Comune di Valfioriana (3,88‰).

Grafico 5. Tasso di natalità (1984-2014)



Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento

### 3. DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA

Ai dati demografici sopra elencati, che mostrano una fotografia del territorio della Val di Fiemme rapportato con il territorio provinciale, si vanno ad aggiungere i dati specifici del Distretto famiglia. Il territorio della Val di Fiemme si trova in una evidente situazione di natalità decrescente e l'evoluzione di questo scenario si deve legare alla logica del Distretto famiglia quale invece circuito economico e culturale di promozione e valorizzazione del territorio nell'ottica di territorio "amico della famiglia".

Al 31 dicembre 2015 sono ben **82** le organizzazioni che aderiscono al Distretto famiglia della Val di Fiemme come si può vedere in sintesi nella Tabella 1. e nei dettagli delle organizzazioni presenti nell'Allegato 1.

**Tabella 1. Numero organizzazioni proponenti e aderenti**

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2010	24		24
2012		21	21
2013		3	3
2014		27	27
2015		7	7
TOTALE	24	58	<b>82*</b>

\* Cfr. Allegato n. 1

Il Distretto famiglia della Val di Fiemme è uno dei distretti con maggiori adesioni. In totale al 31 dicembre 2015 sono 82 le organizzazioni facenti parte della rete del Distretto; partito con 24 organizzazioni proponenti, negli anni il territorio ha risposto in modo sempre propositivo ampliando la rete a sostegno di un territorio "amico della famiglia".

**Grafico 6. Organizzazioni del Distretto**



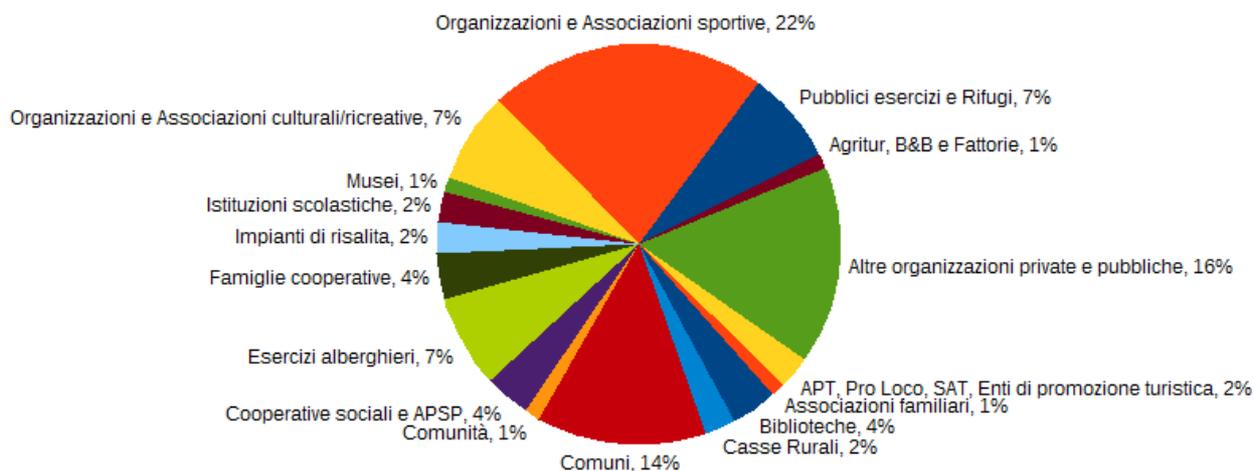
Le organizzazioni coinvolte nel Distretto di Fiemme sono variegata, né è esempio il Grafico 7. che racchiude le tipologie di organizzazioni aderenti al Distretto famiglia. La vocazione sportiva del Distretto emerge con forza anche negli aderenti (22%) a cui sommano percentuali rilevanti di associazioni culturali, cooperative e d esercizi alberghieri.

Il 2015 ha visto entrare nel distretto ben 4 nuovi Comuni, a dimostrazione di una sempre maggiore sensibilità verso il Distretto famiglia, completando la rosa dei Comuni appartenenti alla Comunità di Valle e facenti parte il Distretto (vedi Grafico 9.).

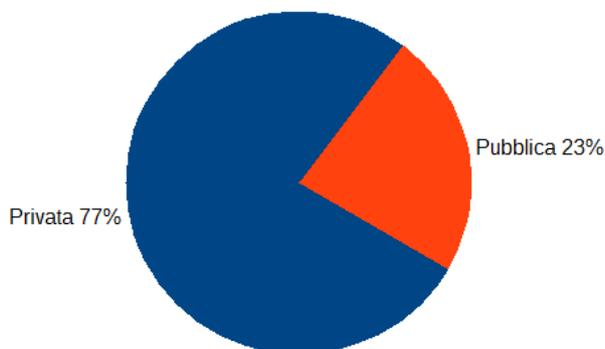
### Grafico 7. Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Val di Fiemme

Avendo completato il coinvolgimento dei Comuni dentro il Distretto si vede nel Grafico 8. come le organizzazioni private siano percentualmente, ben il 77%, i soggetti numericamente maggiori dentro il sistema Distretto a dimostrazione della strutturazione di una rete ampia e articolata che va oltre il sistema pubblico.

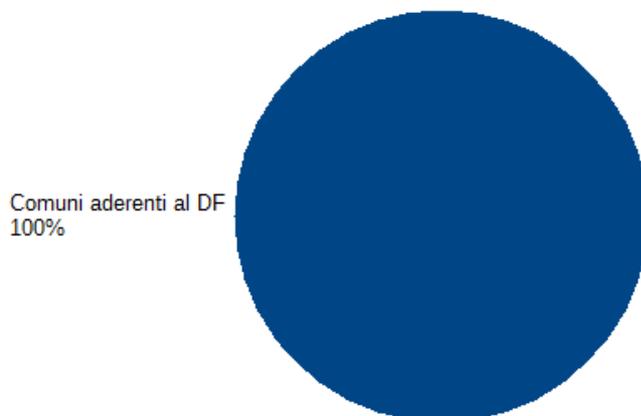
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al DF Valle di Fiemme



### Grafico 8. Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto della Val di Fiemme



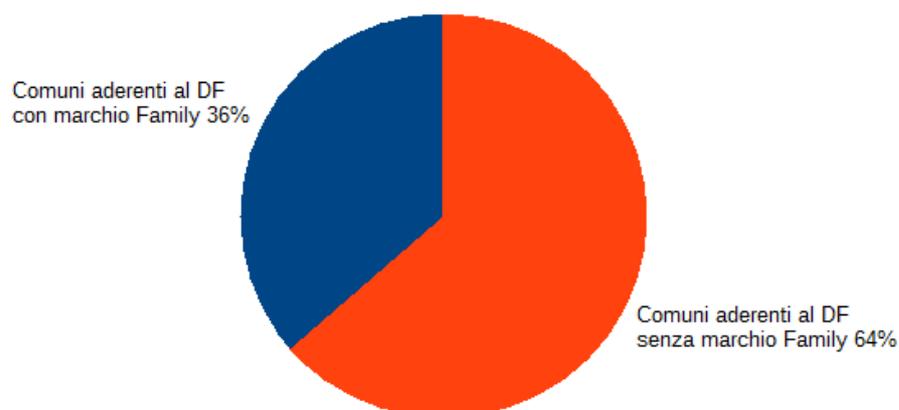
### Grafico 9 .Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità Val di Fiemme



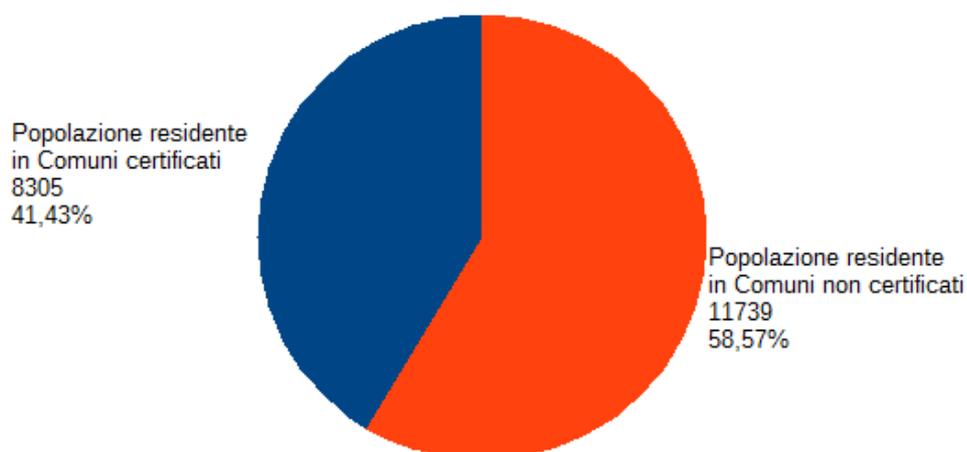
I due grafici seguenti focalizzano l'attenzione verso i Marchi Family mostrando come il 36% dei Comuni aderenti al Distretto hanno tale certificazione e come il 41,4% della popolazione risieda dentro questi Comuni. Un territorio family è un territorio dove vi è una qualità della vita migliore offerta sia ai residenti ma anche agli ospiti.

Un territorio a vocazione turistica ha pertanto desiderio e interesse a promuovere una sensibilità verso un agire che agevoli la famiglia; un territorio che viene “vissuto” ha tutto il diritto di agevolare e sostenere politiche rivolte al benessere della propria comunità.

### Grafico 10. Comuni con Marchio Family sul totale dei Comuni della Comunità Val di Fiemme



**Grafico 11. Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità Val di Fiemme (popolazione al 31 dicembre 2014)**



#### 4. MARCHI FAMIGLIA

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto famiglia Val di Fiemme sono state conseguite complessivamente 19 certificazioni familiari (cfr. Tabella 2.) di organizzazioni aderenti al Distretto famiglia.

**Tabella 2. Certificazioni organizzazioni aderenti**

	ANNO 2009	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	REVOCATI/SCADUTI	TOTALE
FAMILY AUDIT	1	1	2				4
FAMILY IN TRENTINO Associazioni sportive				1	5		6
FAMILY IN TRENTINO Comuni		1	1		2		4
FAMILY IN TRENTINO Esercizi alberghieri					2		2
FAMILY IN TRENTINO Musei				1			1
FAMILY IN TRENTINO Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare					1		1
FAMILY IN TRENTINO Sportelli informativi					1		1
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>19</b>

## 5. SISTEMI PREMIANTI

Il Comune di Cavalese e l'Istituto scolastico 'Rosa Bianca' hanno introdotto nel 2015 delle sconti del 20% e del 50% per l'utilizzo delle palestre da parte delle organizzazioni con certificazioni familiari (Family in trentino, Family Audit, Esercizio amico dei bambini).

## 6. OBIETTIVI

Il territorio della Val di Fiemme intende proseguire, anche per il 2016, nella realizzazione di un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, sulla base dell'esperienza maturata dalle parti promotrici dell'accordo nel corso degli anni precedenti, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo.
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia".
3. Attivare sul territorio della Val di Fiemme, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio.
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile.
6. Nel tempo è opportuno che il Distretto famiglia metta in campo un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

## 7. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Sulla base di accurate analisi e considerazioni fatte, partendo in primo luogo dal protocollo d'intesa denominato "Valle di Fiemme - Paesaggio come spazio di vita", considerando le molte peculiarità e opportunità (si pensi alle tre assegnazioni alla Val di Fiemme dei campionati del Mondo di Sci Nordico 1991, 2003, 2013, ai grandi eventi sportivi quali la Marcialonga con i suoi 43 anni di vita, alle varie competizioni di Coppa del Mondo, alla finale del Tour de Ski, alla sua vocazione turistica, alle molte altre peculiarità di un territorio che ha saputo innovare e valorizzare le sue tradizioni) il Distretto della Val di Fiemme, cerca di porre basi solide per

costruire un programma solido e convergente di governo del territorio che porti nel medio periodo ad incrementare la qualità della vita dei residenti e, di conseguenza dei turisti, all'interno della Valle di Fiemme. Tale valorizzazione potrà essere raggiunta tramite una precisa assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva, che può trovare pianificazione, formazione ed attuazione in regole, piani e progetti sviluppati da tutti i soggetti coinvolti. Si realizza così il modello reticolare. Questo metodo e strategia riconosce nello scambio e nella condivisione, la necessità di affiancare agli interventi di natura strutturale, progetti e momenti di informazione, formazione volti a creare una cultura diffusa della vivibilità anche sociale oltre che ambientale.

## 8. METODOLOGIA DI LAVORO

Il Distretto famiglia di Fiemme, il terzo nato in Provincia (2010) ad oggi è il più ampio per numero di aderenti. Una prima difficoltà può essere rappresentata proprio da questa ampiezza di soggetti che con sensibilità, metodi e prospettive diverse si muove dentro questo spazio comune. Ad oggi il coinvolgimento fa perno su un gruppo di lavoro strategico e un lavoro di collegamento continuo da parte del referente istituzionale/tecnico (fino ad oggi figura unica) con tutti i soggetti aderenti. Un passo importante è stato realizzato nel 2016 con il passaggio dell'ente capofila del Distretto dal Comune di Cavalese alla Comunità della Val di Fiemme.

## 9. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Cavalese il **5 febbraio 2016** e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2016.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale e tecnico del Distretto famiglia è il vicepresidente della Comunità della Val di Fiemme Michele Malfer. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## 10. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>2</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia della Val di Fiemme sono 5 (elenco e motivazioni sono descritti nella Tabella 3).

---

<sup>2</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia laddove esiste lo standard.

**Tabella 3. Organizzazioni leader**

Organizzazione	Motivazione
COMUNITÀ TERRITORIALE DI FIEMME	Regia, stimolo e coordinamento. Attuale Ente Capofila di Distretto dal 1 gennaio 2016. Rapporto Distretto Famiglia/ Piano giovani di zona
COMUNE CAVALESE	Primo Ente Capofila di Distretto ed Ente iniziatore del Distretto stesso. Regia quinquennale 2010/2015. Comune costantemente impegnato sul fronte delle politiche e delle azioni concrete volte al benessere familiare. Primo Comune Amico della Famiglia certificato della Val di Fiemme.
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA	Ottima visione di marketing territoriale sul target famiglia e ideatore di iniziative e azioni concrete per le famiglie residenti oltre che per turisti.
CASSA RURALE DI FIEMME	Prima realtà Family Audit di Distretto. Propositiva nell'avanzare azioni family alle amministrazioni.
FIEMME SERVIZI S.P.A.	Seconda azienda Family Audit di Distretto. Propositiva nell'avanzare azioni family alle amministrazioni.

## 11. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il progetto strategico “Paesaggio come stile di vita” vuole nel suo senso ampio, connotarsi come contributo alla riflessione in atto dentro la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, che ha per oggetto di analisi e laboratorio, il senso del vivere in una realtà alpina. La Val di Fiemme non vuole essere periferia che si connota per le sue attrazioni, ambientali e paesaggistiche riconosciute e note anche a livello internazionale, ma anche per la qualità delle offerte e dei servizi, fra gli altri anche volti al benessere familiare. In modo particolare si dovrà insistere sul rapporto della capacità organizzativa di grandi eventi sportivi/turistici ed il target famiglia, così come si dovrà migliorare il protagonismo dell’apporto delle strutture alberghiere dentro un sistema family friendly nel Distretto stesso.

## 12. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto famiglia in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia, della famiglia con figli in particolare e del benessere in generale.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2016. Il Programma di lavoro, costituito da 4 aree tematiche, con le relative azioni tiene conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro.

Il piano operativo individua complessivamente **22 azioni** così articolate:

1. Sviluppo e promozione del Distretto: attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia (**5 azioni**);
2. Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolta a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e gli obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**6 azioni**);
3. Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**6 azioni**);
4. Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**5 azioni**).

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro.

Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) L'obiettivo che si intende raggiungere;
- b) Le azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di cui sopra;
- c) L'indicazione delle organizzazioni coinvolte nell'azione/i proposte;
- d) L'indicazione precisa del referente dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- e) L'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno;
- f) L'indicazione di un indicatore/i di valutazione dell'azione.

## 12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

### AZIONE n. 1

**Obiettivo.** Raccordo tra il Distretto famiglia e il Piano giovani di zona.

**Azioni.** Definizione di una specifica progettualità nel Piano giovani di zona di raccordo con il Distretto famiglia.

**Organizzazioni coinvolte.** Comuni.

**Referente.** Comunità Val di Fiemme.

**Tempi.** Entro 31 dicembre 2016.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Report sul progetto.

### AZIONE n. 2

**Obiettivo.** Organizzazione secondo Meeting dei Distretti famiglia.

**Azioni.** Definire d'intesa con Agenzia per la famiglia il programma del Meeting.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità Val di Fiemme. Comuni. Agenzia per la famiglia.

**Referente.** Comunità Val di Fiemme/Agenzia per la famiglia.

**Tempi.** Entro 12 ottobre 2016.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Realizzazione evento.

### AZIONE n. 3

**Obiettivo.** Adozione Piano famiglia di comunità.

**Azioni.** Stesura ed approvazione di un piano famiglia per la legislatura.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità Val di Fiemme. Comuni.

**Referente.** Comunità Val di Fiemme.

**Tempi.** Entro 31 dicembre 2106.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Approvazione Piano con specifica deliberazione.

AZIONE n. 4
<b>Obiettivo.</b> Identificazione gruppo leader family del Distretto famiglia.
<b>Azioni.</b> Definire una progettualità del team leader.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cassa Rurale di Fiemme, Comunità Val di Fiemme, Comune di Cavalese, Fiemme servizi, APT.
<b>Referente.</b> APT.
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Report su progetto.

AZIONE n. 5
<b>Obiettivo.</b> Demografia e modificazione della famiglia.
<b>Azioni.</b> Organizzare un evento sulla demografia in valle.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme. Comuni.
<b>Referente.</b> Comune di Cavalese.
<b>Tempi.</b> Entro 30 settembre 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

## 12.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

### AZIONE n. 1

**Obiettivo.** Sensibilizzazione sulla violenza sulle donne.

**Azioni.** Organizzazione evento.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.

**Referente.** Comunità Val di Fiemme.

**Tempi.** Entro 31 dicembre 2016.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Realizzazione evento.

### AZIONE n. 2

**Obiettivo.** Sensibilizzazione sul gioco d'azzardo.

**Azioni.** Organizzazione evento.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.

**Referente.** Comunità.

**Tempi.** Entro 31 dicembre 2016.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Realizzazione evento.

### AZIONE n. 3

**Obiettivo.** Formazione sull'importanza dell'allattamento materno e delle buone prassi di protezione, promozione e sostegno nella comunità secondo gli standard OMS/Unicef. In collaborazione con il Dipartimento salute e solidarietà sociale e l'APSS.

**Azioni.** Organizzazione evento.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.

**Referente.** Comunità Val di Fiemme.

**Tempi.** Entro 31 dicembre 2016.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Realizzazione evento.

AZIONE n. 4
<b>Obiettivo.</b> Promozione della sport.
<b>Azioni.</b> Organizzazione evento Festa dello sport - Primavera 2016.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Associazioni sportive. Comunità Val di Fiemme, Comune di Cavalese, ASD Casse Rurali di Fiemme.
<b>Referente.</b> ASD Casse Rurali di Fiemme.
<b>Tempi.</b> Entro primavera 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 5
<b>Obiettivo.</b> Famiglie e bambini uniti in una settimana di attività legate alla musica.
<b>Azioni.</b> Organizzazione eventi di una settimana Bambini in coro per lo Zecchino d'Oro nei Kindergarten della Val di Fiemme.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comuni.
<b>Referente.</b> APT.
<b>Tempi.</b> Entro febbraio 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 6
<b>Obiettivo.</b> Promozione di sostegno alle famiglie con bambini attraverso azioni di animazione, spettacoli, laboratori ed escursioni.
<b>Azioni.</b> Le settimane del Fantabosco con la Melavisione e i personaggi di Rai Yoyo.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutta la comunità.
<b>Referente.</b> APT.
<b>Tempi.</b> Dal 3 al 17 luglio 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Partecipanti eventi.

### 12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

#### AZIONE n. 1

**Obiettivo.** Sensibilizzare il territorio sui temi del benessere organizzativo e sullo standard Family Audit.

**Azioni.** Organizzazione evento.

**Organizzazioni coinvolte.** Realtà certificate Family Audit.

**Referente.** Cassa Rurale di Fiemme.

**Tempi.** Entro 30 ottobre 2016.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Realizzazione evento.

#### AZIONE n. 2

**Obiettivo.** Sensibilizzare comuni sul benessere familiare.

**Azioni.** Certificare almeno due comuni sullo standard Comune amico della famiglia.

**Organizzazioni coinvolte.** Comuni Daiano e Tesero.

**Referente.** Comune di Daiano e comune di Tesero.

**Tempi.** Entro 31 dicembre 2016.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Acquisizione certificazioni.

#### AZIONE n. 3

**Obiettivo.** Sensibilizzare alberghi sul benessere familiare.

**Azioni.** Certificare almeno due alberghi sullo standard family.

**Organizzazioni coinvolte.** Park Hotel Azalea e Hotel Bien Vivre Bellavista di Cavalese.

**Referente.** Park Hotel Azalea, Hotel Bien Vivre Bellavista.

**Tempi.** Entro 31 dicembre 2016.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Acquisizione certificazioni.

AZIONE n. 4
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare enti pubblici sui temi del welfare aziendale.
<b>Azioni.</b> Acquisizione certificazione Family Audit un ente pubblico.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità della Val di Fiemme.
<b>Referente.</b> Comunità Val di Fiemme.
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione certificazione.

AZIONE n. 5
<b>Obiettivo.</b> Creare cultura amministrativa sui sistemi premianti previsti per le organizzazioni family.
<b>Azioni.</b> Seminario tecnico con segretari comunali.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Enti pubblici.
<b>Referente.</b> Comunità.
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione seminario.

AZIONE n. 6
<b>Obiettivo.</b> Modificare gli strumenti amministrativi prevedendo premialità per le organizzazioni certificate family.
<b>Azioni.</b> Modifica regolamento comunità prevedendo sistema premiante per marchi family.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità.
<b>Referente.</b> Comunità e comuni.
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Modifica del regolamento.

## 12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

### AZIONE n. 1

**Obiettivo.** Creare reti pubblico-pubblico e pubblico-privato per rafforzare sinergie istituzionali sui temi del benessere.

**Azioni.** Gemellaggio con altre realtà nazionali-internazionali che aderiscono al progetto family e partecipazione attiva alla 63ma Conferenza sulla famiglia, promossa dalla Commissione Internazionale per le Relazioni della Coppia e della Famiglia (ICCFR).

**Organizzazioni coinvolte.** Tutti gli attori aderenti al distretto, Agenzia per la famiglia.

**Referente.** Comunità Val di Fiemme.

**Tempi.** Il 17-18-19 giugno 2016.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Accordo/i di collaborazione e partecipazione evento.

### AZIONE n. 2

**Obiettivo.** Mappatura dei punti family del territorio per accrescere l'attrattività locale e dare servizi alle famiglie.

**Azioni.** Guida family Distretto famiglia Val di Fiemme.

**Organizzazioni coinvolte.** Tutti i partner del distretto.

**Referente.** APT.

**Tempi.** Entro 31 dicembre 2016.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Realizzazione del progetto di pubblicazione.

### AZIONE n. 3

**Obiettivo.** Conoscere le strade che i giovani intraprendono, gli elementi che li fanno decidere in una certa direzione, le tappe che hanno portato ad assumere ruoli o comportamenti nelle scelte dopo la scuola.

**Azioni.** Ricerca azione su giovani e mercato del lavoro in Val di Fiemme.

**Organizzazioni coinvolte.** Studio di pedagogia, CdV, Scuole.

**Referente.** Cassa Rurale di Fiemme.

**Tempi.** Entro 31 dicembre 2016.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Realizzazione ricerca.

#### AZIONE n. 4

**Obiettivo.** Promozione di sostegno alle famiglie con bambini e azione di promozione di una vita ecosostenibile.

**Azioni.** Consegna gratuita pannolini lavabili ai nuovi nati della Val di Fiemme.

**Organizzazioni coinvolte.** Tutta la comunità.

**Referente.** Fiemme Servizi SPA.

**Tempi.** Entro 31 dicembre 2016.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Numero consegna kit pannolini.

#### AZIONE n. 5

**Premessa.** Il Punto Nascita di Fiemme e Fassa è la culla della famiglia dove la nascita non è ridotta ad un atto clinico, l'individuo non è un numero e la madre, il padre, i fratelli, nascono assieme al neonato.

**Obiettivo.** Potenziare il dispositivo di promozione e accoglienza denominato "Parto per Fiemme" aumentando il numero di famiglie provenienti da fuori valle in modo da raggiungere il le 500 nascite/annue al punto nascita di Fiemme e Fassa.

**Azioni.** Sensibilizzazione sulle prestazioni, in linea con la filosofia del Distretto Famiglia, del Punto Nascita di Cavalese a livello, valligiano, provinciale e nazionale.

**Organizzazioni coinvolte.** Enti pubblici, Associazioni, Scuole.

**Referente.** Associazione 'Parto per Fiemme'.

**Tempi.** Entro 31 dicembre 2018.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Raggiungimento del quorum dei 500 parti annui.

### 13. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 17 di data 22 aprile 2011	25	Non prevista
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 37 di data 11 maggio 2012	22	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 119 di data 15 maggio 2013	26	81%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 67 di data 18 aprile 2014	18	86,1%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 35 di data 12 febbraio 2015	17	85,3%*

\* Cfr. Allegato n. 2

**ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI**

<b>82 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA</b>				
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>				
ANNO 2010			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		ASSOCIAZIONE "IO"		
3		ASSOCIAZIONE SPORTABILI ONLUS		
4		AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLE DI Fiemme		
5		CAFFE' GELATERIA KISS		
6		CASSA RURALE CENTROFIEMME - CAVALESE - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO		
7		COMUNE DI CAVALESE		
8		CONSIGLIERA DI PARITA'		
9		COOPERATIVA OLTRE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS		
10		COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENTINO - IL SORRISO		
11		ESERCENTI CAVALESE		
12		FIEMME SERVIZI S.P.A.		
13		FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTINO		
14		FUNIVIE ALPE CERMIS SPA		
15		HOTEL BELLAVISTA		
16		ISTITUZIONE CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA CAVALESE		
17		LA ROCCIA HOTEL DI GILMOZZI PAOLO & C. S.A.S.		
18		MAGNIFICA COMUNITÀ DI Fiemme		
19		NORDIC SKI WM - VAL DI Fiemme 2003 S.R.L.		
20		PARK HOTEL AZALEA S.R.L.		
21		PIZZERIA EL CALDERON		
22		PIZZERIA LA CANTINETTA		
23		SCUOLA MATERNA DI CAVALESE E MASI		
24		SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO 92		

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 2012			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
25		AGRITUR FIOR DI BOSCO		
26		C.F.P. ENAIP TESERO		
27		CASSA RURALE DI FIEMME - B.C.C.		
28		COMUNE DI CAPRIANA		
29		COMUNE DI CAVALESE - BIBLIOTECA		
30		COMUNE DI PREDAZZO		
31		COMUNE DI PREDAZZO - BIBLIOTECA		
32		COMUNE DI TESERO - BIBLIOTECA		
33		COMUNE DI VALFLORIANA		
34		COMUNE DI VARENA		
35		COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA VALLE DI FIEMME		
36		FAMIGLIA COOPERATIVA DI CAVALESE SOC. COOP.		
37		FAMIGLIA COOPERATIVA VAL DI FIEMME SOCIETA' COOPERATIVA		
38		FAMIGLIA COOPERATIVA VARENA SOCIETA' COOPERATIVA		
39		GELATERIA 3 VALLI - BAR POSTA		
40		IMPIANTI DI RISALITA PAMPEAGO		
41		ISTITUTO ISTRUZIONE "LA ROSA BIANCA-WEISSE ROSE"		
42		PENSIONE SERENETTA		
43		PIZZERIA 4 VENTI		
44		RASOM WOOD TECHNOLOGY S.R.L.		
45		STUDIO DI PEDAGOGIA DI EMANUELA FELLIN E FEDERICA SCARIAN		
ANNO 2013				
46		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NON SOLO DANZA		
47		HOTEL RISTORANTE ALPINO		
48		DESPAR DI CAVALESE		
ANNO 2014				
49		ASD AMATORI NUOTO FIEMME		
50		ASD ARTISTICO GHIACCIO FIEMME		
51		ASD CERMIS		
52		ASD FIEMME ON ICE		
53		ASD LATEMAR CALCIO A 5		
54		ASD LATEMAR SCI		

55	ASD PALLAMANO FIEMME FASSA		
56	ASSOCIAZIONE AMICI SCUOLA DELL'INFANZIA DI CARANO		
57	ASSOCIAZIONE CULTURALE OBIETTIVOLINGUE		
58	ASSOCIAZIONE NOI LE VILLE		
59	ASSOCIAZIONE SPORT & DIVERTIMENTO		
60	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FIEMME CASSE RURALI		
61	CIRCOLO TENNIS CAVALESE A.S.D.		
62	COMUNE DI CARANO		
63	COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME		
64	CONI - COMITATO PROVINCIALE TRENTO		
65	CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI CARANO		
66	GEBI FIEMME GENITORI E BAMBINI INSIEME APS		
67	GIOCO SPORT FIEMME		
68	GS CASTELLO DI FIEMME AD – TORNEO TOPOLINO		
69	HOTEL REGINA DELLE DOLOMITI PANCHIA'		
70	JOMADAL SAS		
71	MARCIALONGA SOC. COOP.		
72	US STELLA ALPINA CARANO ASD		
73	VAL DI FIEMME BASKET ASD		
74	VAL DI FIEMME SKI TEAM ASD		
75	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI CAVALESE		
ANNO 2015			
76	ASSOCIAZIONE PARTO PER FIEMME		
77	BAR DOLOMITI TESERO		
78	COMUNE DI DAIANO		
79	COMUNE DI PANCHIA'		
80	COMUNE DI ZIANO DI FIEMME		
81	COMUNE DI TESERO		
82	GRUPPO FOLK CARANO		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015

PAT/RFS162-12/01/2016-0011335

### DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI FEMME

Programma di lavoro anno 2015

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 30 giugno 2015	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2015
<b>5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE</b>		
1. Elaborazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.	100%	100%
2. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...)	100%	100%
3. Elaborazione del progetto strategico che trasversalmente identifichi l'attività del Distretto famiglia.	100%	100%
4. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona, prevedendo progettualità specifiche di collegamento tra la due politiche, es. genitorialità, laboratori... (elaborazione di un documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani)	100%	100%
<b>5.2 ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE</b>		
1. Attività di sensibilizzazione delle organizzazioni pubbliche e private sul territorio in merito alle finalità del distretto famiglia ed alle certificazioni "Family Friendly".	100%	100%
2. Azioni di formazione ed informazione verso gli attori del territorio sui temi delle pari opportunità.	100%	100%
3. Azioni di formazione ed informazione sul tema della sicurezza digitale nelle scuole	100%	100%
4. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio su tematiche pedagogiche per bambini e genitori.	100%	100%
5. Azione di formazione rivolta agli agritur della valle rispetto allo standard provinciale di agritur e/o fattoria didattica amico della famiglia.	0%	0%
<b>5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>		
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni"	100%	100%
2. Acquisizione di almeno uno standard "Family in Trentino" per categoria "Agriturismo e fattorie didattiche"	0%	0%
3. Acquisizione di almeno due standard "Family in Trentino" per	50%	50%

categoria "Esercizi alberghieri"		
4. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazione sportive".	100%	100%
<b>5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA</b>		
1. Coordinamento del Distretto famiglia con bando famiglia provinciale individuando almeno 5 azioni di raccordo al fine di rafforzare il capitale relazionale del distretto.	100%	100%
2. Adesione al progetto interdistrettuale "SkiFamily in Trentino" da parte delle Funivie Alpe Cermis spa e Alpe di Pampeago	100%	100%
3. Individuazione di progetti volti a promuovere welfare generazionale, in collaborazione con le famiglie, al fine di restituire in forma di volontariato i benefici e le agevolazioni ricevute anche tramite le azioni del bando provinciale	100%	100%
4. Individuazione con IAPT e Trentino marketing spa di un prodotto turistico che possa rafforzare l'offerta ricettiva per le famiglie ospiti.	100%	100%

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

CAVARESE

12.01.2016

Firma del referente istituzionale

